

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - NAEE03800D**

**NA 38 - QUARATI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è ubicata nel quartiere Vomero, uno dei più belli e attivi di Napoli, in cui arte e cultura si fondono per offrire ai residenti svariate opportunità di formazione culturale (scuole, istituti di lingua straniera, biblioteche, monumenti storici, musei, cinema, ludoteche, associazioni...) e di tempo libero (centri sportivi, parchi, giardini pubblici...). In un ambiente favorito dalla natura e collegato con il resto della città attraverso una fitta ed efficace rete di trasporto. Sono presenti sul territorio luoghi d'interesse di carattere storico, artistico e culturale che coinvolgono l'utenza nelle varie fasce d'età. La ricca rete commerciale, con le sue isole pedonali negli ultimi anni si è particolarmente incrementata, grazie anche alla collaborazione del comune e di varie associazioni, dando vita ad una serie di iniziative ricreative e associative che coinvolgono i bambini in età scolare. Ne consegue che il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni risulta medio-alto e, nella scuola, è presente una percentuale non significativa di studenti stranieri sia di prima che di seconda generazione.	Data la molteplicità degli stimoli offerti dal territorio all'utenza, la scuola si trova spesso nella condizione di dovere assumere un ruolo di mediazione tra aspettative dei genitori verso i figli e richieste di opportunità sempre crescenti che, in alcuni casi, determinano un'inclinazione del livello di autostima con conseguente regressione negli apprendimenti. Si rileva un significativo numero di famiglie monogenitoriali, allargate, con figli unici e/o adottati. Molte famiglie evidenziano uno stato di insicurezza e fragilità psicologica; da ciò talvolta ne consegue una considerevole difficoltà di ricoprire proficuamente i ruoli genitoriali: i bambini non sempre sono adeguatamente sostenuti nel loro percorso di crescita educativa che viene ostacolato da un'eccessiva permissività o da una significativa trascuratezza nel trasmettere le regole del vivere civile. Si registra una crescente richiesta di ampliamento dell'orario scolastico (organizzazione a tempo pieno) per esigenze lavorative delle famiglie; talvolta ciò determina una forte delega alla scuola anche rispetto a prerogative proprie dell'ambito genitoriale.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola opera in un contesto ricco di opportunità avvalendosi del supporto di varie agenzie territoriali tra cui ASL , Questura, Carabinieri, Comune, Centri di riabilitazione per disabili , collaborazione con i servizi sociali e la municipalità in riferimento ad iniziative riguardanti l'Offerta Formativa. La scuola non perde studenti da un anno all'altro tranne singoli casi giustificati da cambi di residenza /domicilio Accoglie studenti provenienti da altre scuole e da altri contesti socio-culturali attivando percorsi d'integrazione e inclusione personalizzati attraverso l'utilizzo sia di risorse interne ma anche risorse esterne attraverso collaborazioni con Enti Universitari. La situazione complessiva degli studenti per fasce di età appare equilibrata.</p>	<p>Gli interventi specifici richiesti non sempre hanno una tempistica adeguata e le risorse professionali ed economiche risultano esigue rispetto alle esigenze rilevate. L'Ente locale non riesce a garantire i necessari interventi di competenza con particolare riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è corredata di adeguato patrimonio multimediale e tecnologico in continuo aggiornamento: tutte le classi sono dotate di computer e la quasi totalità di esse è provvista di LIM o di monitor, hardware e accessori.</p> <p>I laboratori (linguistico, scientifico, tecnologico, ceramica, di psicomotricità e quello creativo) sono dotati di strutture e strumenti adeguati.</p> <p>Nella scuola è presente un ampio locale adibito a teatro nonché a sala riunioni dotato di dispositivi tecnologici in incremento utilizzato ampiamente da tutte le classi del circolo.</p> <p>La palestra, pur necessitando di lavori di manutenzione, viene ampiamente utilizzata da tutte le classi e da Associazioni in orario sia curricolare che extracurricolare nonché aggiuntivo per conto del Comune.</p>	<p>Necessità di risorse economiche per garantire maggiore manutenzione, adeguamento e custodia delle attrezzature e degli spazi.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente consta di 140 docenti con ridotto numero di incarichi annuali. L'istituto si avvale anche della collaborazione di esperti esterni. I docenti sono qualificati e dotati di competenze trasversali acquisite anche con specifiche attività di formazione a livello universitario, post-universitario e professionale.</p> <p>I settori di interesse riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-l'impiego della tecnologia informatica</li> <li>-il linguaggio teatrale</li> <li>-la didattica della lingua straniera</li> <li>-la didattica della varie discipline</li> <li>-l'ecologia ambientale</li> <li>-l'impiego delle varie forme di arte</li> </ul> <p>L'età del personale è concentrata nella fascia più alta (circa 50) e rappresenta un punto di forza per l'esperienza professionale acquisita.</p> <p>Si registra una marcata stabilità del personale che favorisce un'organizzazione equilibrata e funzionale dell'intero apparato scolastico.</p> <p>Il capo d'Istituto dirige il Circolo da ormai 14 anni e ciò garantisce incisiva stabilità a tutti i portatori d'interesse e a tutto il personale della scuola</p>	<p>La stabilità del corpo docente, pur offrendo garanzia di professionalità e competenza maturate nel tempo, configura un utilizzo non completamente diffuso e costante delle strategie di didattica innovativa sia in campo linguistico che tecnologico nonostante il contesto sia corredato di strumenti e laboratori specifici per un percorso di scuola proiettata al digitale.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Indicatori	Il bambino costruttore del proprio sapere.pdf
Indicatore	Interagire e cooperare con tutti gli enti locali e con vari soggetti esterni.pdf
Indicatore	Utilizzare le fonti di finanziamento per promuovere attività e progetti finalizzati.pdf
Indicatore	Ottimizzare e valorizzare le risorse umane e professionali nei vari settori.pdf

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si registrano casi di abbandono in corso d'anno o di non ammissione alle classi successive. I criteri di valutazione e i percorsi personalizzati sono stabiliti e condivisi in sede collegiale e attuati da tutti i docenti garantendo uniformità di giudizio e soddisfacente successo formativo degli alunni.	Il livello socio-culturale medio-alto della platea del Circolo costituisce talvolta una difficile accettazione da parte delle famiglie a comprendere e prendere coscienza dell'esistenza di problematiche rilevate in ambito scolastico a causa di alte aspettative, accompagnate a volte da un'eccessiva ipervalutazione. Ciò determina tempi di intervento più lunghi e atteggiamenti poco collaborativi, limitando l'efficacia e la puntualità delle azioni migliorative.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva
	6 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente
---	---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il bagaglio culturale degli studenti determina una soglia di partenza negli apprendimenti generalmente medio-alta, nonostante negli ultimi anni il quadro socio economico e culturale della platea si stia gradatamente modificando. I percorsi didattico-educativi attuati, largamente condivisi sia tra il corpo docente che tra i fruitori d'interesse, adeguatamente personalizzati nel rispetto dei vari stili cognitivi determinano esiti uniformi tra le classi e dentro le classi nei diversi livelli di apprendimento. I criteri adottati dai docenti nelle scelte metodologico-didattiche improntate all'innovazione e proiettate al digitale garantiscono il successo formativo degli alunni. Le molteplici azioni messe in campo dalla scuola anche attraverso l'attivazione di progettualità a finanziamento Europeo ( PON FSE; POR ) unitamente ai percorsi interni di ampliamento e potenziamento hanno contribuito ad innalzare l'indice di successo scolastico agendo anche sulla motivazione e sul coinvolgimento.




## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'interpretazione della statistica riferita alle prove Invalsi (somministrate e tabulate con modalità rigorose e trasparenti) si evince che, sia per le classi seconde che per le classi quinte, i dati relativi alle prove d'italiano e matematica sono superiori alla media nazionale, in riferimento alle classi campione, ed in generale, alla media della Regione, della macroarea e nazionale; pertanto la scuola assicura il successo formativo, previsto dalle indicazioni nazionali, per quasi tutti gli studenti. Emerge, inoltre, un incremento di risultati positivi durante il percorso dalla classe II alla V.	L'azione della scuola e di tutti i docenti non risulta totalmente volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento più bassi, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi e tra le sedi), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento. Necessita una maggiore condivisione tra docenti per aumentare la motivazione e la rivisitazione dell'approccio didattico alle prove d'italiano e di matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI , il punteggio di italiano e matematica della scuola risulta superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è adeguata alla media nazionale anche se il punteggio delle classi si discostano registrando punteggi più alti. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è generalmente inferiore alla media nazionale. La maggioranza degli alunni si colloca nei livelli 4 e 5.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato da tempo un percorso ampio di offerta formativa con particolare attenzione alla persona, all'ambiente e ai rapporti interculturali attivando corsi, manifestazioni, collaborazioni, iniziative aperte all'utenza e partecipando attivamente a tutte le proposte del territorio in sincronia con gli operatori e le strutture delle varie municipalità cittadine nonché con le forze dell'ordine e le reti scolastiche. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti mediamente è più che adeguato. Gli studenti acquisiscono un buon grado di autonomia sul piano personale e sociale, una discreta capacità d'iniziativa e spirito critico. La scuola adotta criteri di valutazione comuni e forme di certificazione delle competenze, definiti collegialmente, per rilevare i traguardi raggiunti. Sono in atto percorsi formativi per docenti finalizzati ad una sempre più adeguata e puntuale valutazione delle competenze acquisite dagli allievi.	La pianificazione di interventi mirati a potenziare ed ottimizzare il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo, finalizzata ad un'etica della responsabilità, pur essendo funzionale, necessita di costanti interventi di sostegno affinché sia garantita una concreta e sostanziale aderenza alle istanze formative ed una sempre maggiore condivisione interistituzionale e territoriale. Infatti, il rapido cambiamento del contesto socio economico e culturale mette continuamente a rischio l'attività della scuola che è chiamata ad attuare strategie operative adeguate ai mutevoli fabbisogni emergenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti risulta molto soddisfacente come si evince dalle verifiche dei molteplici percorsi curricolari attuati; le competenze sociali e civiche sono sviluppate anche grazie alla conduzione di progetti curricolari ed extracurricolari curati dai docenti e da esperti esterni, spesso in rete con vari soggetti del territorio istituzionali e non (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza come strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti una sistematica osservazione trasversale.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attua azioni formali ed informali di continuità con gli altri ordini di scuola in maniera sistematica stilando un'adeguata progettazione e prevedendo una serie di incontri per ogni ordine di scuola (Infanzia pubblica e parificata del territorio - Primaria -Secondaria di primo grado ) finalizzata ad un'ottimale verticalizzazione del curriculum con la verifica dei risultati a distanza con esiti soddisfacenti e in linea alla situazione in uscita.	Si rileva la necessità di pianificare sul territorio un adeguato sistema di rete formalizzato per più puntuali monitoraggi, in itinere e finali, degli esiti formativi raggiunti dagli studenti nelle fasi successive del percorso scolastico. Poiché questa Istituzione Scolastica non è comprensiva del grado di istruzione secondaria, la rilevazione dei risultati a distanza risulta penalizzata ; pertanto si rende necessaria una articolata rete interistituzionale

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Dai dati disponibili si evince che gli studenti nel grado successivo di istruzione raggiungono risultati nettamente superiori alla media nazionale in lingua italiana e nella media in matematica.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Indicatore	Assicurare il conseguimento del successo scolastico e del benessere psicofisico degli alunni.pdf
Indicatore	Garantire a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.pdf
Indicatori	competenze.pdf
Indicatore	Monitorare i percorsi a distanza per ottimizzare i percorsi di studio.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto educativo dell' Istituto, che intende porsi come centro di servizi per l'istruzione e la formazione inserito nel contesto territoriale, si fonda principalmente sul garantire a ogni studente ampie possibilità di scelta e sviluppo delle proprie potenzialità .Si declinano per ogni classe obiettivi e traguardi di conoscenza in stretta correlazione con le competenze chiave europee, che rappresentano l'orizzonte di riferimento dell'azione educativa e vengono definiti i profili finali di competenza e la formazione della persona e del cittadino. Il curricolo, condiviso ed elaborato a livello collegiale, è costruito in verticale con l'ordine scolastico precedente: la scuola dell'Infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere, alle domande di senso ed al graduale sviluppo di competenze; nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i saperi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto adottando un format progettuale condiviso, che mette in correlazione i percorsi formativi con gli obiettivi curricolari.</p>	<p>Sono in fase di elaborazione nuovi percorsi trasversali e verticali con la Scuola Secondaria di Primo grado al fine di ottimizzare e raccordare un percorso educativo trasversale sullo sviluppo delle competenze didattico-educative, sociali e civiche.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. A tal fine si attuano incontri sistematici di programmazione per classi parallele sia sulle attività curriculari - progettuali che sulle iniziative del territorio a livello municipale, regionale e ministeriale.</p>	<p>Non emergono significativi punti di debolezza. E' in fase di preparazione un database di tutte le prove di verifica somministrate sia in fase iniziale, che in itinere e finale.</p>
---	---


## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e tutti i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per gli alunni delle classi in uscita e criteri comuni di verifica e di valutazione attraverso strumenti diversificati (prove strutturate, rubriche di valutazione). Vengono predisposte prove comuni (iniziali, in itinere e finali) standardizzate e condivise in sede di Interclasse. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti e per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati ed efficaci. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti al fine di ottenere un feed back positivo. La scuola è particolarmente attenta ai diversi stili di apprendimento degli alunni pertanto vengono progettati e realizzati interventi didattici specifici quali recupero, potenziamento, studio assistito, interventi personalizzati e individualizzati, valorizzazione delle eccellenze al fine di ottimizzare il processo di insegnamento-apprendimento.</p> <p>La valutazione delle competenze sociali, civiche, digitali e dell'abilità di organizzare il proprio apprendimento anche mediante la gestione efficace di tempi e informazioni, trova spazio nelle attività progettuali e di ampliamento attraverso la produzione di lavori individuali e di gruppo.</p>	<p>In fase di elaborazione la certificazione diffusa delle competenze.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento definendo i profili di competenze per le varie discipline e classi.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze sono definiti in modo chiaro e in perfetto equilibrio con il curriculum d'Istituto.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti che viene effettuata in modo condiviso, per classi parallele e con cadenza sistematica. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione per condividerne i risultati e orientare le azioni successive. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente e consolidata.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La durata delle lezioni e la gestione del tempo scuola, incrementato rispetto allo standard, intese come risorse per l'apprendimento, sono strutturate sulla base delle richieste dell'utenza e sono adeguate alle esigenze degli studenti. E' garantita la presenza di un'alta percentuale di classi a tempo pieno. La scuola predilige l'approccio laboratoriale e cura gli spazi appositamente predisposti in ogni plesso attraverso l'individuazione di figure di riferimento che ne assicurano l'adeguata funzionalità, la piena fruibilità, l'aggiornamento dei materiali e l'accoglienza dei locali. Agli studenti viene garantita pari opportunità mediante una pianificata calendarizzazione di utilizzo degli spazi presenti solo nel plesso centrale (giardino, palestra, teatro) oltre a quelli in dotazione a tutti i plessi che coinvolge gli alunni di tutte le classi, al fine di mobilitare le competenze trasversali, promuovere attività linguistiche, scientifiche, artistiche, multimediali per apprendimenti significativi. Viene attuata una rotazione settimanale di utilizzo degli spazi attrezzati tra le classi garantendo tempi e frequenza uguali a tutti sia in orario curricolare che extracurricolare attraverso le attività di ampliamento.</p> <p>La scuola assicura la presenza e la manutenzione di supporti didattici in tutte le aule: biblioteca di classe, computer, lim, materiali per attività scientifiche, espressive e logico-matematiche, sussidi specifici per l'integrazione e l'inclusione.</p>	<p>Oggettive differenti caratteristiche strutturali e logistiche tra i vari plessi richiedono organizzazioni complesse per consentire una piena, pari e funzionale fruizione degli spazi attrezzati presenti nella sede centrale (giardino, palestra, teatro).</p>

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Le azioni strategiche di insegnamento, condivise in fase progettuale negli incontri collegiali e rese flessibili dai docenti in base alle concrete situazioni formative ed alle particolari caratteristiche degli alunni, si realizzano attraverso l'insegnamento-apprendimento, la partecipazione "vissuta" degli studenti, il controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione. Le metodologie didattiche utilizzate dai docenti, sia a livello curricolare che per la realizzazione di progettualità specifiche, prevedono le seguenti strategie: circle time , cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, role playing , interdisciplinarietà, metodo euristico, camminata di quartiere. Si utilizzano modalità didattiche interattive ed innovative, grazie anche alla presenza di LIM in tutte le aule, attraverso l'uso della rete e di software specifici. Tutti i plessi sono interamente cablati. Le strategie didattiche strutturate e le strategie didattiche attive vengono utilizzate con regolarità da tutti gli insegnanti e verificate durante gli incontri comuni. Significativo, al riguardo, il ruolo attivo dell'animatore digitale e del team per i percorsi proposti dal PNSD (coding, Generazioni connesse, Bebras , Programma il futuro, L'ora del codice, .....</p>	<p>Sono in fase di ulteriore potenziamento i momenti di formazione e confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche innovative .</p>
--	---

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
<p>In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?</p>
<p>Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?</p>
<p>Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?</p>
<p>Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?</p>
<p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola s'impegna a essere luogo di crescita, di formazione e di istruzione, a realizzare uno spazio educativo di inclusione per tutti e per ciascuno, a promuovere il dialogo e i valori democratici di una cittadinanza attiva e responsabile e favorire l'osservanza e la condivisione di regole e comportamenti di carattere generale tra gli studenti, gli insegnanti e tutto il personale della scuola.</p> <p>Attraverso il patto di corresponsabilità si attua la costante collaborazione con le famiglie; con gli alunni le regole di comportamento promosse dalla scuola sono definite e condivise attraverso l'attribuzione di ruoli e responsabilità all'interno e all'esterno della classe.</p> <p>Si attuano strategie per garantire un clima sereno sia nel contesto classe che tra gli operatori della scuola ( docenti, collaboratori e personale ATA ) e le famiglie, in quanto il Circolo assicura disponibilità di tutto il personale e garantisce trasparenza e circolarità delle informazioni permettendo una lettura positiva gestionale e relazionale.</p> <p>Si registra una irrilevante percentuale di situazioni di frequenza irregolare ( 0.1% ) . Sono in crescita i casi di comportamenti particolarmente problematici da parte degli alunni che richiedono un'attenta e sinergica azione di tutta la comunità scolastica.</p>	<p>Nonostante continue sensibilizzazioni e sollecitazioni alle famiglie, si rilevano ancora ingressi in ritardo ed uscite anticipate.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola organizza in modo soddisfacente gli spazi, ne cura l'utilizzo e garantisce a tutte le classi la fruizione quotidiana. Si pone particolare attenzione all'innovazione e al digitale attraverso modalità didattiche puntuali e coinvolgenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati al massimo delle oggettive possibilità orarie da tutte le classi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali, civiche e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e estese alle famiglie attraverso la condivisione del Patto di Corresponsabilità elaborato ad inizio anno scolastico. La scuola opera affinché si garantisca un clima disteso ed accogliente per il benessere psicofisico di tutti. Massima attenzione è posta all'aspetto comunicativo-relazionale ed alla positività dei rapporti interpersonali tra tutte le componenti della scuola e degli stakeholders.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attua processi d'inclusione e integrazione promuovendo la diversità come risorsa e opportunità di arricchimento del percorso formativo. A tal fine predispone percorsi personalizzati per l'inclusione degli alunni con BES e pianifica percorsi facilitati per l'accoglienza di alunni stranieri e/o in situazione di affido/adozione. Vengono anche fortemente valorizzate e sostenute le diversità interculturali mediante progetti trasversali specifici attraverso una didattica quotidiana consolidata. I P.E.I e i P.D.P, elaborati ed aggiornati con regolarità dai docenti di classe e di sostegno, vengono condivisi nell'ambito dei GLH e dell'interclasse in conformità con il PAI. I rapporti con gli Enti e gli organismi Territoriali di riferimento sono costanti e continuativi tesi ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi. Allo stesso tempo, la scuola realizza e sostiene una didattica realmente inclusiva valorizzando i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza. Vengono attuate modalità didattiche metacognitive basate su strategie di autoregolazione e mediazione emotivo-affettiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato e efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà. La creazione di ambienti digitali e interattivi promuove e favorisce l'integrazione	Sono in fase di formalizzazione attività finalizzate al monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività. Potenziamento della rete con i CTS.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola predispone un'organizzazione didattica che valorizza il tutoring a vari livelli. Le maggiori difficoltà di apprendimento sono incontrate dagli alunni stranieri, la cui presenza è in crescita nell'istituto, dagli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali. Sono attivi protocolli d'intesa per affrontare problematiche relative al disagio, allo svantaggio e al recupero scolastico.</p> <p>Sono previsti nelle classi, ai sensi della normativa vigente, percorsi didattici che prevedono misure compensative e dispensative atte ad accrescere il grado di autostima dell'alunno con attività di rinforzo cognitivo ed emotivo relazionale; inoltre sono stati attuati progetti mirati per l'integrazione degli alunni stranieri che prevedono una full immersion linguistica anche con il supporto di mediatori linguistici (protocolli d'Intesa con Università) al fine di aumentare al massimo le possibilità di sperimentarsi con la lingua italiana, attraverso la creazione di spazi e momenti scolastici ed extrascolastici, creando una ricca stimolazione motivazionale e promuovendo attività specifiche di potenziamento linguistico.</p>	<p>Si registra un considerevole e progressivo incremento del numero di alunni con bisogni educativi speciali ; ciò richiede sempre maggiori investimenti in termini organizzativi e di impiego di risorse.</p>
---	--



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficienti ed efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità' anche rispetto al coinvolgimento del gruppo dei pari. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione viene monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, strutturando la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti . Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola e sono presenti azioni per promuovere percorsi specifici per l'inserimento degli alunni stranieri intesi come opportunità- risorsa per tutti.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, al fine di garantire la continuità educativa agli alunni, elabora e condivide un quadro comune di obiettivi su cui costruisce percorsi didattici garantendo un processo di crescita unitario, organico e completo e prevenendo il disagio e l'insuccesso scolastico. La scuola predispone incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in entrata e in uscita degli alunni; organizza visite da parte dei bambini dell'Infanzia con svolgimento di attività ben strutturate comuni e condivise con gli alunni delle prime classi e trasmette dall'Infanzia alla Primaria i fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. Inoltre si attivano percorsi di continuità interna-tutoraggio tra le classi in ingresso (classi prime) e in uscita (classi quinte) nella condivisione di momenti, iniziative e attività comuni extrascolastiche su proposte ed offerte territoriali. E' stato . E' stato firmato un accordo di rete con alcune Scuole Secondarie Primo Grado del territorio per realizzare attività educative e didattiche comuni (Progetto Unicef, Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti)	Definire percorsi più specifici con la Scuola Secondaria di Primo Grado per monitorare le competenze in uscita dei nostri alunni potenziando la continuità tra i due ordini di scuola che risulta ancora poco efficace .

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutte le classi realizzano percorsi di orientamento per la costruzione dell'identità personale, la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni attraverso la valorizzazione delle competenze acquisite nei vari ambiti disciplinari, rispettando le singole individualità e configurando il gruppo come momento di crescita personale e collettiva e come punto di forza. Tutti i progetti della scuola coinvolgono il territorio inteso come strumento, stimolo e campo d'azione di un alunno costruttore del proprio sapere e del proprio percorso formativo, capace gradatamente di operare delle scelte, orientarsi nel mondo che lo circonda poiché lo conosce e ne apprezza le risorse. Le progettualità sono condivise dalle famiglie protagoniste insieme ai docenti del percorso di orientamento degli alunni.	La scuola non comprende il secondo grado di istruzione; vengono predisposti incontri di continuità formali ed informali con le scuole del territorio al fine costruire un percorso unitario. Sono state costituite reti territoriali per rinforzare le azioni di continuità ( Scuola Amica ..... ) ed è in fase di pianificazione la realizzazione di ulteriori reti per l'ottimizzazione dei canali comunicativi e di intesa con le altre scuole.


#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola Primaria non attiva percorsi di alternanza scuola lavoro.	La Scuola Primaria non attiva percorsi di alternanza scuola lavoro.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguato e sono orientate alla formazione delle classi, alla condivisione di percorsi comuni per favorire un passaggio agevole, sereno e positivo agli alunni della Scuola dell'Infanzia e Secondaria di primo grado. Le attività progettate e realizzate coinvolgono tutte le classi iniziali e finali. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa. La scuola non dispone degli strumenti adatti a monitorare sufficientemente i risultati a distanza delle proprie azioni.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vision della scuola : -Una scuola dell'accoglienza sensibile alle problematiche sociali, che promuove una cultura di pace e di solidarietà, che favorisce i rapporti socio-affettivi tra alunni, insegnanti, genitori ed operatori scolastici; una scuola partecipata e dialogante che instaura rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi; una scuola dell'integrazione che valorizza le differenze e favorisce l'incontro tra culture e differenti realtà sociali del territorio; una scuola del ben-essere che risponde ai bisogni formativi attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative che sviluppano competenze e abilità sociali.</p> <p>Mission della scuola: -Al fine di raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella Vision, si condividono le seguenti strategie operative: - Porre l'attenzione alla persona affermando la sua centralità e il suo benessere psicofisico;-Valorizzare le competenze sociali e civiche e le corrispondenti life skills;-Porre attenzione ai linguaggi, al territorio, all'efficacia dell'azione educativa; -Praticare una effettiva revisione degli obiettivi e delle attività sulla base del monitoraggio e della valutazione dei risultati raggiunti.</p> <p>Mission e Vision sono ampiamente condivisi con l'intera comunità scolastica, con il territorio e con i portatori d'interesse.</p>	<p>Sono in fase evolutiva ulteriori momenti di condivisione atti a garantire un'istruzione- educazione efficace e permanente ed una collaborazione costante con tutto il territorio.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola offre un dialogo costante con gli attori del territorio fondato su reciprocità e trasparenza, pertanto, lo strumento del bilancio sociale rappresenta per l'istituzione scolastica un'occasione per dare conto ai suoi stakeholders delle scelte effettuate, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti. Il percorso di rendicontazione sociale, che si delinea attraverso griglie di rilevazione e verifica quali-quantitative compilate dagli operatori scolastici e osservazioni sistematiche in itinere, costituisce un'occasione per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, sugli</li> <li>obiettivi, sulla sua missione;</li> <li>- sentirsi stimolata a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni;</li> <li>- identificare i propri stakeholders e attivare con essi momenti di</li> <li>dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione.</li> </ul>	<p>E' in fase di implementazione il monitoraggio con modalità strutturate e digitali riferito al bilancio sociale per la verifica dell'efficacia dei percorsi e delle azioni intraprese.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane**

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha individuato sei aree equivalenti per gli incarichi delle Funzioni Strumentali (una di esse, l'area inclusione; a sua volta suddivisa in due ) con compiti definiti collegialmente ad inizio anno. Con la medesima modalità collegiale sono individuate tra i docenti figure di sistema ( Presidenti Interclasse/intersezione, responsabili di plesso, referenti di progetti.....) retribuite con il FIS. Si rileva un'ottimale cooperazione tra le figure di sistema e con il personale ATA. Il FIS diffusamente ripartito rispecchia l'idea di progettazione e partecipazione allargata tra le varie componenti scolastiche , ferma restando la specificità dei settori di interesse. Una parte considerevole della quota destinata ai docenti è utilizzata per la realizzazione di ore di insegnamento aggiuntivo in orario extrascolastico finalizzate ad ulteriori ampliamenti/approfondimenti dei percorsi curricolari, offrendo pari opportunità a tutte le classi/sezioni.</p> <p>Il tasso di assenteismo del personale risulta molto basso e generalmente alle assenze brevi si sopperisce utilizzando le risorse interne. La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti) promuovendo la partecipazione diffusa di tutti i docenti</p>	<p>I limiti normativi per la nomina di supplenze brevi talvolta determinano imprevedibili situazioni di emergenza ; da qui la necessità di prevedere e mettere in atto strategie alternative .</p>

**Subarea: Gestione delle risorse economiche**


Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I DATI PRESENTI NELLE TABELLE DI RIFERIMENTO PRECARICATE DAL SNV NON RISULTANO AGGIORNATI DAL SISTEMA E PERTANTO NON SONO CORRISPONDENTI ALLA SITUAZIONE DELL'ANNO IN CORSO L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF. La scuola realizza una serie di progetti sia con fondi propri che con contributi volontari delle famiglie. La scelta di destinare le attività aggiuntive di insegnamento finanziate con il FIS alla quasi totalità degli alunni ( rafforzamento percorsi curricolari) può determinare un alto indice economico di frammentazione. Si realizzano progetti a breve e media durata con l'intervento di esperti esterni facoltativi ed unanimamente condivisi con le famiglie .</p> <p>I tre progetti ritenuti prioritari, svolti in orario curricolare, presentano i seguenti elementi caratterizzanti la scuola: piena partecipazione di tutte le classi/sezioni, trasversalità dei contenuti, innovazione metodologica.</p> <p>Esiste un sistema di puntuale monitoraggio dei progetti che prevedono verifiche collegiali in itinere e finali.</p>	<p>La disponibilità di ulteriori risorse consentirebbe la realizzazione di altre attività .</p>





**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha ben chiare la mission, la vision e le prioritá che sono condivise dai vari portatori d'interesse. La scuola utilizza forme di controllo verifica e monitoraggio in modo strategico e puntuale . Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e con criteri condivisi. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' molto impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi ( PON, FSE e FESR, contributi da terzi, ...) oltre quelli provenienti dal MIUR.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA definendone le tematiche ad essi rispondenti quali l'innovazione tecnologica, le competenze curricolari e linguistiche, i bisogni educativi speciali, la sicurezza. La scuola agevola la partecipazione predisponendo strategie organizzative ad hoc proponendosi anche come Ente Formatore e organizza aggiornamenti in sede e online che curano sia l'aspetto formativo che quello motivazionale e relazionale. La qualità delle iniziative di formazione della scuola sono proficue e rafforzano le competenze e la professionalità del personale. I percorsi formativi trovano quotidiana applicazione in riferimento alla didattica innovativa e digitale, alla sicurezza e alle dinamiche relazionali. I dati presenti al sistema (sezione 3.6) sono variati rispetto all'anno precedente: corso di formazione per docenti sulla tematica "Didattica per competenze" organizzato dalla scuola, corsi di formazione con docenti interni e corsi scelti individualmente dal personale.	La partecipazione ai corsi di formazione ha interessato la maggior parte dei docenti, ma emerge l'esigenza di ulteriore condivisione dei percorsi.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola stimola attivamente tutto il personale a partecipare secondo competenze, attitudini ed esperienze individuali alla vita della comunità scolastica. Si tende ad una diffusa, aperta e trasparente attribuzione degli incarichi durante i vari incontri collegiali e si utilizzano le risorse umane interne in base alle specifiche competenze per un'ottimizzazione dei risultati valutando il curriculum, l'aggiornamento professionale e le esperienze maturate. La maggior parte dei docenti ha ritenuto adeguati i criteri elaborati dal Comitato per la valutazione; inoltre la scuola lascia spazio alle iniziative dei singoli docenti per proposte, iniziative, progetti, concorsi che valorizzino le varie professionalità e costituiscano momento di arricchimento dell'intera comunità scolastica.	Si evince da parte del personale della scuola una certa resistenza ad assumere incarichi formalizzati perché troppo onerosi e scarsamente retribuiti.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola attiva percorsi/eventi/progetti e predispone materiali specifici allo scopo di incentivare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro formalizzati e non, attraverso incontri istituzionali afferenti a tematiche multidisciplinari e di carattere organizzativo utili e proficui per l'intera comunità scolastica. I docenti condividono strumenti e materiali didattici e attraverso la piattaforma on line i materiali prodotti vengono messi a disposizione di tutti.</p> <p>La collaborazione tra i docenti è piuttosto positiva e lo scambio d'informazioni è puntuale. I dati presenti al sistema sezione 3.6 sono variati in quanto il personale ATA ha seguito percorsi d'aggiornamento organizzati dalla scuola.</p>	<p>Si avverte la necessità di estendere e formalizzare ulteriormente la condivisione del lavoro per rendere più capillare lo scambio di informazioni e considerare il confronto professionale una risorsa e un'occasione di crescita. I materiali didattici non sono raccolti sempre in modo sistematico.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola realizza buone iniziative formative per i docenti rispondenti alle richieste. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute ed è protesa ad un coinvolgimento diffuso. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da tutte le figure di sistema, che producono esiti di qualità a favore di tutto il personale, costruendo gradatamente un patrimonio ed un bagaglio fruibile da tutti. La scuola promuove lo scambio tra docenti predisponendo spazi e tempi per il confronto professionale.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola anche quest'anno, avendo individuato quale tematica d'Istituto : "SCUOLA A COLORI : CULTURA E TERRITORIO", ha attivamente e ampiamente collaborato con numerosi operatori del territorio quali ASL, Università, Associazioni ed Enti ( Municipalità, Comune , Provincia , Regione , Ministero ecc...) rispondendo alle numerose offerte progettuali e coinvolgendo i soggetti esterni nelle manifestazioni ideate dal Circolo in piena coerenza con il PdM. I percorsi hanno coinvolto la totalità di alunni e alcuni di essi hanno visto la partecipazione fattiva delle famiglie con attività specifiche per età ed adeguate alle scelte programmate determinando una positiva ricaduta sul Circolo e su tutto il territorio.</p> <p>La scuola ha stipulato Lettere d'intenti, Manifestazioni d'Interesse e Accordi di rete collaborando con soggetti territoriali pubblici e privati allo scopo di aumentare la qualità dell'offerta formativa e garantire lo svolgimento in collaborazione di attività didattiche, di ricerca e di formazione, nonché la sperimentazione, la formazione e l'aggiornamento del personale.</p>	<p>non emergono particolari criticità</p>


#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attraverso azioni mirate vanta un elevato grado di coinvolgimento dei genitori che, anche tramite i loro rappresentanti negli Organi Collegiali, esprimono pareri e offrono proposte di miglioramento partecipando attivamente alla vita della scuola contribuendo anche a livello economico. La scuola utilizza strumenti on-line ( registro e sito ) per la comunicazione con i genitori sia per le valutazioni che per gli avvisi. Inoltre, a inizio anno scolastico, viene condiviso e capillarmente diffuso il Patto di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia.</p> <p>Sempre nella fase iniziale dell'anno, i docenti elaborano una serie di progettualità atte a coinvolgere in maniera partecipativa le famiglie allo scopo di collaborare attivamente nella creazione di un ambiente accogliente a misura di bambino per il benessere psicofisico degli alunni. Inoltre si accolgono da parte di alcuni genitori eventuali proposte di attivazione di percorsi laboratoriali con gli alunni in base alle professionalità specifiche di ognuno e in accordo con le progettualità elaborate dai docenti per la classe.</p>	<p>Talvolta si avverte la necessità di contenere eccessive forme di partecipazione delle famiglie, definendo ulteriormente ruoli e funzioni delle varie componenti della comunità scolastica.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente


<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>La scuola partecipa in modo attivo e stabilisce ottime collaborazioni con soggetti esterni, coinvolgendo Enti , Istituzioni e Terzo Settore per la realizzazione di molteplici iniziative, raccogliendo idee, suggerimenti e proposte operative che si integrano pienamente con i percorsi dell'offerta formativa, la arricchiscono e la rendono un centro vitale di aggregazione e promozione culturale e territoriale.</p> <p>I rapporti con le famiglie e con l'esterno sono costanti e proficui creando un ponte tra scuola ed extra-scuola che diviene fondamentale nell'ottica dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza per favorire il pieno sviluppo della persona, la costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.</p> <p>Sono stati elaborati dei progetti in rete con altre scuole del territorio, anche con finanziamenti specifici che sono in attesa di autorizzazioni.</p>



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Indicatore	Definire obiettivi e traguardi di apprendimento per rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità.pdf
Indicatori	ampliare.pdf
Indicatore	Rielaborare il percorso educativo e didattico attraverso processi di valutazione ed autovalutazione.pdf
Indicatore	Creare un ambiente d.pdf
Indicatore	Promuovere l.pdf
Indicatore	Individuare e condividere strategie d.pdf
Indicatori	Adottare strategie per promuovere processi di inclusione.pdf
Indicatore	Adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo.pdf
Indicatore	Garantire la continuità.pdf
Indicatore	Programmare attività finalizzate all.pdf
Indicatore	Potenziare le risorse individuali interne alla scuola in raccordo con l.pdf
Indicatore	Progettare i percorsi adeguati al conseguimento degli obiettivi prioritari prevedendo azioni di monitoraggio e controllo.pdf
Indicatori	Valorizzare ed ottimizzare le risorse umane della scuola.pdf
Indicatore	Operare scelte coerenti per la realizzazione delle priorità.pdf
Indicatore	Promuovere la valorizzazione delle competenze e la collaborazione tra il personale della scuola.pdf
Indicatore	Valorizzare le competenze individuali.pdf
Indicatore	Individuare criteri condivisi di verifica e valutazione elaborando curricoli disciplinari utilizzando strumenti comuni.pdf
Indicatore	Interagire con il territorio per il potenziamento del progetto educativo e per l.pdf
Indicatore	Realizzare forme di partecipazione allargata coinvolgendo le famiglie alla vita e alla crescita della scuola.pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Ampliare e consolidare percorsi e strategie miranti a rafforzare le competenze sociali e civiche.	Utilizzare le competenze sociali e civiche sperimentate in classe nei vari contesti di esperienza.
		Sostenere e potenziare la collaborazione tra pari, la responsabilità ed il rispetto delle regole.	Sviluppare il senso di responsabilità e il rispetto delle regole nei vari contesti di vita.
		Raggiungere un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.	Organizzare autonomamente il proprio lavoro nelle diverse discipline di studio autoregolandone l'apprendimento e maturandone la consapevolezza.
		Promuovere il grado di autostima personale e il senso critico.	Diventare individui sicuri e consapevoli e capaci di sostenere, le proprie idee nel rispetto della persona e dell'ambiente
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ritiene che le competenze di cittadinanza in chiave europea siano il centro dell'azione educativo-formativa; pertanto focalizza la propria azione nella formazione di futuri cittadini liberi e consapevoli.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.
		Effettuare scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi.
		Utilizzare criteri comuni di valutazione.

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Sostenere, potenziare e diffondere un ambiente d'apprendimento che valorizzi i diversi stili cognitivi.</p> <p>Promuovere e sostenere le metodologie didattiche innovative.</p> <p>Garantire il benessere psico-fisico,sviluppare un clima d'apprendimento positivo e trasmettere regole di convivenza sociale condivise.</p> <p>Creare un dialogo costruttivo e operativo con l'utenza.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Condividere e diffondere il P.A.I per garantire percorsi d'inclusione e integrazione sempre più rispondenti alle esigenze individuali..</p>
✓	Continuita' e orientamento	<p>Potenziare la continuità tra i diversi ordini di scuola.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Condividere con l'utenza la vision e la mission della scuola.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Valorizzare la professionalità dei singoli con pratiche collaborative</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Sostenere il percorso positivo intrapreso con il territorio e le famiglie, offrendo opportunità di crescita e di ampliamento dell'offerta formativa.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Incrementare in maniera significativa i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per ambiti disciplinari. Ottimizzare l'utilizzo delle competenze individuali del personale e la condivisione di ambienti digitali di apprendimento.